

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 8 agosto 2013.

**Accordo di programma quadro per l'implementazione infrastrutturale del Porto di Piombino - autorizzazione utilizzo contributi.** (Delibera n. 63/2013).

### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un Programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto Programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 - oltre ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel Programma approvato da questo Comitato - reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), e visti in particolare l'art. 1, comma 78, che autorizza un contributo annuale di 200 milioni di euro per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007, per interventi infrastrutturali, prevedendo - tra l'altro - il finanziamento di opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla citata legge n. 443/2001;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, che all'art. 2, comma 257, autorizza - per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di cui alla legge n. 443/2001 - la concessione di contributi quindicennali di 99,6 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., concernente "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Visto il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi Expo 2015";

Visto in particolare l'art. 1, comma 6, del sopra citato decreto legge n. 43/2013, il quale prevede che, per assicurare l'attuazione degli interventi nell'area industriale di Piombino e per le relative finalità infrastrutturali, portuali e ambientali, anche in deroga a eventuali diverse finalizzazioni previste dalla normativa vigente, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'ambiente e della tutela del

territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Autorità Portuale di Piombino, la Regione Toscana e il Comune di Piombino stipulino un apposito Accordo di Programma Quadro (APQ);

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (da ora in avanti anche "codice dei contratti pubblici" o "decreto legislativo n. 163/2006"), e s.m.i., e visti in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi" e specificamente l'art. 163, che conferma la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "Struttura tecnica di missione" alla quale è demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente la "Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*G.U.* n. 87/2003, errata corregge in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

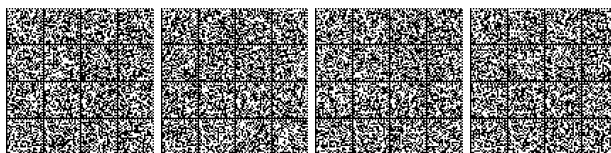
Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*G.U.* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 26 ottobre 2012, n. 102 (*G.U.* n. 72/2013), con la quale questo Comitato ha, tra l'altro, revocato quota parte dei contributi già assegnati, all'intervento "Metrotranvia per la città di Bologna" - 1° lotto funzionale, con delibere n. 13/2008, a valere sui fondi recati dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007, e n. 16/2007, a valere sulle risorse recate dall'art. 1, comma 78, della legge n. 266/2005, e confluiti per le relative annualità sul capitolo n. 7060 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Viste le note 6 agosto 2013, n. 25553 e 7 agosto 2013, n. 25735, con la quali il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha, rispettivamente, trasmesso la documentazione istruttoria e chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della prima riunione utile del Comitato dell'argomento: "Accordo di programma quadro Porto di Piombino. Copertura finanziaria degli impegni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota 8 agosto 2013, n. 3342, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza



del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

#### Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare:

che il sopra citato decreto legge 26 aprile 2013, n. 43:

individua, quali interventi urgenti di implementazione infrastrutturale per l'area industriale di Piombino, gli interventi di natura ambientale e di potenziamento delle attività operative previste nel Piano Regolatore Portuale (PRP), con priorità per il piano di caratterizzazione e la bonifica dei sedimenti, nonché quelli riferiti alla struttura viaria e di bonifica;

stabilisce che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Regione Toscana è nominato Commissario straordinario, autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'art. 13 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni;

asigna al Commissario straordinario il compito di assicurare la realizzazione degli interventi urgenti e stabilisce che, per ogni adempimento propedeutico o comunque connesso, lo stesso può avvalersi degli uffici e delle strutture di amministrazioni pubbliche, centrali, regionali e locali, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il Commissario straordinario si avvale altresì dell'Autorità Portuale di Piombino (APP) e del Comune di Piombino, quali soggetti attuatori degli interventi;

prevede che, per assicurare l'attuazione degli interventi, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, lo stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Autorità Portuale di Piombino, la Regione Toscana e il Comune di Piombino stipulino un apposito Accordo di Programma Quadro (APQ), al fine di individuare le risorse da destinare agli specifici interventi per l'area industriale di Piombino e per le relative finalità infrastrutturali, portuali e ambientali, anche in deroga a eventuali diverse finalizzazioni previste dalla normativa vigente, e da trasferire all'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario;

che lo schema di APQ prevede che le parti firmatarie siano impegnate a realizzare gli interventi di implementazione infrastrutturale del porto di Piombino, di natura ambientale e di potenziamento delle attività operative previste nel Piano Regolatore Portuale (PRP), con priorità per il piano di caratterizzazione e la bonifica dei sedimenti, nonché quelli riferiti alla struttura viaria, oltre che gli interventi di bonifica di aree di proprietà comunali perimetrare nel Sito di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino;

che lo stesso schema di APQ individua un quadro di interventi, riportato nell'allegato 1 della presente delibera, in cui sono indicati rispettivamente il costo, la copertura finanziaria e il soggetto attuatore delle opere da realizzare, per un valore complessivo di 133.133.288,35 euro;

che, per la quota di propria competenza, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone di utilizzare 5 milioni di euro, quale quota parte delle citate risorse residue di cui alla delibera n. 102/2012, pari a 19.103.636 euro per il 2013 e a 1.449.086 euro per il 2014, confluite sul capitolo n. 7060 dello stesso Ministero;

#### Delibera:

*1- Autorizzazione all'utilizzo del contributo a valere sulle disponibilità residue di cui alla delibera n. 102/2012*

1.1 A copertura degli impegni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra il medesimo Ministero, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Autorità Portuale di Piombino, la Regione Toscana e il Comune di Piombino, per la realizzazione di specifici interventi nell'area industriale di Piombino e per le relative finalità di collegamento infrastrutturale, lo stesso Ministero è autorizzato a utilizzare 5 milioni di euro a valere sui contributi residui di cui alla delibera n. 102/2012, disponibili sul proprio capitolo n. 7060.

1.2 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà trasmettere a questo Comitato, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana, copia dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto, specificando inoltre gli interventi da finanziare a valere sulle risorse di cui al punto 1.1.

1.3 Il trasferimento delle risorse di cui al punto 1.1 all'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario è comunque subordinato alla completa copertura finanziaria del citato Accordo di Programma Quadro.

#### *2. Clausole finali*

2.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa vigente.

2.2 Ai sensi della richiamata delibera n. 24/2004, il CUP assegnato ai diversi progetti di cui all'Accordo di programma in argomento dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante i progetti stessi.

Roma, 8 agosto 2013

*Il Presidente:* LETTA

*Il Segretario delegato:* GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2013  
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 9; Economia e finanze, foglio n. 392



## Allegato 1

Programma degli interventi, relativi costi, copertura finanziaria e soggetto attuatore					
Denominazione interventi		Costo (euro)	Copertura finanziaria		Soggetto Attuatore
1)	Realizzazione indagini di caratterizzazione dei sedimenti marini del Porto di Piombino	605.998,55*	L.166/2002 (già finanziato con risorse dell' APP e in fase di ultimazione)	605.998,55	Autorità Portuale di Piombino
2)	Interventi Infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio della competitività industriale e portuale del Porto di Piombino	110.927.289,80	APP - Mutuo Cassa Depositi e Prestiti (CdP) con contributo Regionale	50.000.000,00	Autorità Portuale di Piombino
			MATTM DM n. 468/2001	10.800.000,00	
			MATTM - FUI	6.500.000,00	
			MATTM - Del. CIPE n.1/2006	1.900.000,00	
			Fondo perequativo del MIT destinate all'Accordo di programma tra MIT e APP	4.827.289,80	
			MATTM - D.Lgs. n.112/98	5.000.000,00	
			Regione Toscana	6.900.000,00	
			MATTM - Del. CIPE n.1/2006	15.000.000,00	
			MIT -del. CIPE n. ... /2013	5.000.000,00	
			APP- L.n. 166/2002 - d.l. n. 357 13/10/2011, d.m. 15/3/2012 n. 06/12. Voce: bonifiche ed escavazioni bacino interno dell'area portuale	5.000.000,00	
<b>Sub Totale</b>		<b>111.533.288,35</b>		<b>111.533.288,35</b>	
3)	Bonifica dell'area denominata "Città Futura"	13.500.000,00	MATTM - FUI	13.500.000,00	Comune di Piombino
4)	Messa in sicurezza permanente (MISP) ex Discariche di "Poggio ai Venti"	5.000.000,00	MATTM - FUI	1.900.000,00	Comune di Piombino
			Regione Toscana	3.100.000,00	
5)	Progetto di bonifica relativo al tracciato del "1° lotto della SS 398 di accesso al porto"	1.600.000,00	MATTM - FUI	1.600.000,00	Comune di Piombino
6)	Indagini di caratterizzazione ed eventuale bonifica dell'area "Ex Fintecna"	1.500.000,00	MATTM - FUI	1.500.000,00	Comune di Piombino
<b>Sub Totale</b>		<b>21.600.000,00</b>		<b>21.600.000,00</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>133.133.288,35</b>		<b>133.133.288,35</b>	

13A10177

## UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CAGLIARI

DECRETO 28 novembre 2013.

**Individuazione delle fondazioni, associazioni, comitati ed enti, per il cui tramite sono effettuate le erogazioni liberali a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici nel giorno 18 novembre 2013.**

IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Premesso che il territorio della provincia di Cagliari è stato interessato da eccezionali eventi meteorologici avvenuti in data 18 novembre 2013;

Viste la delibera del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 novembre 2013, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno da tale data, lo stato

di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della Regione autonoma della Sardegna;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri - n. 122 in data 20 novembre 2013 con la quale sono stati disposti i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della Regione autonoma della Sardegna;

Visto l'art. 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133 con cui si stabilisce:

che sono deducibili dal reddito d'impresa ai fini delle relative imposte di impresa le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore delle popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica per il tramite di fondazioni, di associazioni, di comitati e di enti;

